

Oggetto: **Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ScpA - linee di indirizzo per sviluppo strategico**

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, su proposta del Responsabile del Servizio Gestione Partecipazioni, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'articolo [6 della legge 7 agosto 1990 n. 241](#), espone quanto segue:

La Camera di Commercio di Padova detiene, nella società Parco Scientifico e Tecnologico Galileo ScpA, n. 81.157 azioni su n. 162.549 (49,93%) per un valore nominale di Euro 405.785. La Camera di Commercio di Treviso è socia con il 7,14% mentre il Comune di Padova e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo hanno, ciascuno, il 14,29%; nel corso del 2019 sono entrate nella compagine sociale, rilevando le azioni di un socio uscente (Veneto Innovazione Holding Srl in liquidazione), le associazioni Unione degli Industriali della Provincia di Padova (8,57%) e CNA Provinciale Di Padova (5,71%).

*Nella ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 con Deliberazione di Giunta n. 110 del 27 settembre 2017, è stato confermato il mantenimento della partecipazione motivando "...La partecipazione risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio secondo sia quanto disposto dal generale art. 1 comma 1 "svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà" di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" ma soprattutto dall'art. 2 comma 2 lett. d) "sostegno alla competitività" delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up [...] attraverso l'art. 2 comma 4 "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società..." della L. 29 dicembre 1993, n. 580. Il Parco Scientifico Galileo, costituito in attuazione della Legge Regionale del Veneto 36/1995 che promuoveva la formazione di un Parco Scientifico multipolare (poli di Padova, Venezia e Verona), collabora strettamente con l'Università, presente con proprio personale sia nel Consiglio Direttivo dell'incubatore universitario d'impresa "Start Cube" che nel Consiglio di Amministrazione della società, svolgendo più attività con caratteristiche, per certi versi, analoghe, seppur non coincidenti, a quelle degli organismi di ricerca (Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01) e di sicuro interesse generale in quanto amplia le possibilità d'accesso a servizi qualificati (es.: innovazione di prodotto, nuovi materiali ecc...) alle imprese di piccole dimensioni rispetto all'offerta del mercato." Il piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2020 (competenza dati 2019) - [Ex art. 20 D. Lgs. 175/2016](#), approvato con Deliberazione di Giunta n. 187 del 18 dicembre 2020, prevede il mantenimento della partecipazione ricordando che la società sta implementando un piano industriale orientato allo sviluppo, al fine di aumentare il volume d'affari e ottenere il pareggio di bilancio (già il risultato dell'esercizio 2017 ha rappresentato il punto di svolta). Nel corso del 2018 ha ottenuto la **certificazione Industria 4.0 come C.I.T.T.** (Centro per l'innovazione e il Trasferimento Tecnologico I4.0), dal Ministero dello Sviluppo Economico, risultando **il primo centro in Veneto** ed il quinto in Italia.*

Il Piano orientato allo sviluppo della società, nel corso del tempo, ha trovato uno storico limite legato all'attuale sede, non tanto e non solo per la dislocazione fisica, di sicuro non molto servita a livello trasportistico e di scarso appeal di contesto, soprattutto per gli studenti S.I.D., ma in particolar modo dai limiti fisici e dalle caratteristiche non adeguate e difficilmente adattabili dell'immobile, tenuto in particolar conto delle spese sovradimensionate legate alla gestione del condominio e dell'affitto in

genere. L'occasione rappresentata dalla ricerca di adeguate soluzioni per il soddisfacimento di questo fabbisogno, in più sedi espresso dalla società, rende particolarmente attuale e necessaria una valutazione di più ampio respiro e comprende l'analisi del contesto economico territoriale e le opportunità che da questo possono scaturire. In particolare, ci si riferisce allo scenario che si sta materializzando in quello che viene definito come "Boulevard dell'innovazione" di Padova e che parte dalla Stanga per arrivare al vero e proprio Polo dell'Innovazione e trasferimento tecnologico rappresentato dal quartiere fieristico. Come è noto, l'area, oltre a comprendere di fatto gli istituti universitari, è interessata da rilevanti investimenti, in parte realizzati (es.: sede operativa di SMACT società con 40 enti pubblici e privati nata per gestire il Centro di Competenza del Triveneto dedicato alle collaborazioni tra ricerca e impresa in ambito Industria 4.0.) ed in parte in programmazione (es.: aule di Ingegneria sempre nel quartiere fieristico) da parte di stakeholders sia pubblici che privati interessati a creare (e di farne parte) un ecosistema di contaminazione in termini di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e della formazione correlata.

Stante il ruolo e la mission che caratterizzano la società Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, l'occasione di poter appartenere e di farsi attore oltrechè promotore strategico dell'ambiente che si sta generando, non può essere mancata, pena la messa in discussione dello stesso business della società nel prossimo futuro.

I fabbisogni da valutare e a cui rispondere per poter introdurre efficacemente la società nell'ambiente descritto, garantendo le basi per un reciproco sviluppo, si potrebbero sintetizzare in:

1. disponibilità di una sede in loco (la prossimità è un fattore cardine e sta alla base dell'ecosistema che si sta generando)
2. disponibilità di adeguati investimenti armonici allo sviluppo ed alle opportunità che il nuovo ambiente saprà proporre
3. integrazione di competenze e sinergie con altri soggetti del settore anche attraverso strumenti partecipativi e partnership

Nell'affrontare il primo punto, è indispensabile mettere a fattor comune alcune considerazioni. La Camera di Commercio, recentemente, ha assegnato in locazione, a seguito bando pubblico, l'immobile di proprietà sito in via Masini, proprio nel quartiere c.d. "La Cittadella" (il capo est del c.d. "Boulevard dell'Innovazione"), a Crédit Agricole FriulAdria S.p.A la quale insedierà uno spazio multifunzionale in connessione con le eccellenze del territorio dedicato alla nascita e all'accelerazione di nuove imprese. L'interesse dimostrato all'immobile, da parte del primario gruppo bancario, tradotto soprattutto nella particolare destinazione che ne vorrà dare (sono solo 37 gli HUB "Le village" distribuiti sul territorio europeo), oltre a dimostrare l'attrattività del quartiere in sé e la concretezza del progetto più ampio, sopra descritto, riguardante l'ecosistema di innovazione in fieri, offre l'opportunità strategica di potersi avvantaggiare indirettamente di tali investimenti e del microcosmo di conoscenza e collaborazioni che si andranno a generare in tema di Start Up. Il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, si ricorda, contiene anche Start Cube e quindi l'insediamento di un soggetto dalle dimensioni quale Le Village (brand del network di acceleratori di start up di Crédit Agricole), potrebbe rappresentare, se ben gestita, un'auspicabile opportunità di crescita per l'incubatore universitario; diversamente, potrebbe decretarne una repentina uscita dal mercato. L'opportunità appena accennata, in qualche modo, già si è manifestata, nei fatti e nelle intenzioni, in almeno due dimensioni: una propriamente fisica (immobile) ed una più giuridica (partecipazione societaria). Circa la prima dimensione potrebbe essere opportuno un avvicinamento della sede del Parco alla struttura del Le Village.

La dimensione "giuridica" dell'opportunità, invece, di cui si faceva cenno, è data dalla modalità con cui Crédit Agricole intende insediare l'esperienza Le Village a Padova (come in tutte le sedi, del resto) e cioè attraverso una società strumentale, a maggioranza del proponente Crédit Agricole, compartecipata da soggetti (partners industriali) selezionati del territorio; tra questi soggetti, valutati interessanti da un punto di vista strategico dalla proponente, risulta esserci proprio il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo per una quota significativa (del 35% per Euro 560 mila ca).

La prospettiva così descritta, renderebbe, di conseguenza, non più procrastinabili, per la società,

alcuni interventi, da un lato per investimenti dedicati allo sviluppo, indirizzati perlopiù al miglioramento della dotazione strumentale, di allestimento (si pensi al positivo e significativo impatto, a livello di domanda, derivante dal prossimo probabile accreditamento al MIUR di SID) ed al rilancio di alcune business unit (complessivamente Euro 970 mila ca), e dall'altro per la realizzazione della più volte auspicata integrazione con altri soggetti del settore, quali T2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione (obiettivo di mandato di Unioncamere del Veneto), appartenenti al mondo camerale e che insistono nel medesimo territorio (l'esperienza che si sta per generare a Padova amplia il concetto di territorio assumendo una dimensione almeno regionale).

Gli strumenti, giuridici ed economici, per poter mettere in ordine tutte le "tessere" (messa in disponibilità alla società dell'immobile, dotazione finanziaria per ristrutturazione e allestimento dell'immobile stesso, per acquisizione quote della newco "Le Village", integrazione con T2i ed infine piano di investimenti per lo sviluppo attività) sono molteplici (costituzione e conferimenti di patrimoni destinati assieme ad altri soci, contributi consortili, acquisto diretto o meno dell'immobile ecc...) e da condividere con gli altri soci, sia per garantire il regime di patrimonialità (conservazione del valore e non spesa corrente) della maggior parte degli interventi sia per garantirne l'efficacia in termini di valorizzazione dell'attività della società sul territorio ma è imprescindibile rendere più significativi i tavoli di interlocuzione già attivi, considerato il numero di soggetti coinvolti, al fine di presentare un piano organico di interventi contenente, oltre agli importi, gli strumenti giuridici più adeguati e gli impegni dei terzi soggetti coinvolti.

Alla Giunta camerale è proposto:

- a. di approvare il percorso di sviluppo della società Parco Scientifico Tecnologico ScpA nello scenario delineato in istruttoria;
- b. di dare mandato al Presidente ed al Segretario Generale di attivare tavoli di interlocuzione con i vari soggetti coinvolti al fine di produrre un piano di interventi specificati negli importi e negli strumenti giuridici di attuazione da presentare in approvazione ad una prossima riunione di Giunta;
- c. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

*Il **Presidente**, a conclusione dell'illustrazione in dettaglio dei contenuti della proposta, apre la discussione.*

***Andrighetti**: al tempo in cui è stata componente del consiglio di amministrazione del Parco, ha potuto conoscerne le dinamiche interne in un momento in cui non erano di successo. Apprende con piacere che negli ultimi anni il trend è cambiato con una positiva svolta di crescita. Già allora la sede della società non era all'altezza e si era ravvisata l'opportunità di un suo trasferimento. Quanto riferito dal Presidente Santocono va in direzione di una valorizzazione della società in cui tanti credono e che condivide.*

Verificato che nessun altro consigliere chiede la parola sul tema in trattazione, la Giunta camerale assume la seguente

DELIBERAZIONE

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente e a conclusione del dibattito intervenuto;

PRESO ATTO che il Dirigente dell'Area Contabile e Finanziaria ha espresso parere

favorevole in merito alla regolarità contabile della delibera proposta, evidenziando che nella valutazione degli investimenti che dovessero individuarsi dalle attività dei tavoli di interlocuzione vengano tenute ben presente le ricadute sul patrimonio camerale e sul bilancio dell'ente, anche per gli anni futuri, in particolare per quanto riguarda l'aggravio di spese di funzionamento che potrebbe generarsi con ulteriori investimenti, spese che vengono ormai da anni tenute sotto controllo per rispettare i limiti sempre più stringenti imposti dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

PRESO ATTO che il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico - amministrativa dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge [7 agosto 1990 n. 241](#), e della relativa proposta di provvedimento, e alla legittimità della delibera proposta e pertanto ha dichiarato che nulla osta alla sua adozione;

VISTI gli articoli [14 e 15 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.](#);

VISTO lo [Statuto](#) approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 in data 19/09/2018;

VISTO il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con [deliberazione del Consiglio camerale n. 17 in data 22/11/2019](#);

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Santocono e i consiglieri Andrighetti, Bressan, Cagnotto, Dall'Aglio, Ghirardo, Montagnin e Pasqualetti;

PRESO ATTO che il consigliere Montagnin non partecipa al voto in quanto, essendo presidente di CNA, Associazione socia del Parco Galileo, si trova in situazione di conflitto di interessi;

VERIFICATO pertanto che sono votanti il Presidente Santocono e i consiglieri Andrighetti, Bressan, Cagnotto, Dall'Aglio, Ghirardo e Pasqualetti e che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

A VOTI unanimi dei consiglieri votanti palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare il percorso di sviluppo della società Parco Scientifico Tecnologico ScpA nello scenario delineato in istruttoria;
2. di dare mandato al Presidente ed al Segretario Generale di attivare tavoli di interlocuzione con i vari soggetti coinvolti al fine di produrre un piano di interventi specificati negli importi e negli strumenti giuridici di attuazione da presentare in approvazione ad una prossima riunione di Giunta;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario Generale
Roberto Crosta
*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005,
n. 82 - art. 20, comma 1 bis)*

Il Presidente
Antonio Santocono
*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.
82 - art. 20, comma 1 bis)*

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)

[Link ad uso interno](#)